

Episodio di CAMPOZILLONE DI MIGNANO MONTE LUNGO 04-11-1943

Nome del Compilatore: Giuseppe Angelone

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Campozillone	Mignano Monte Lungo	Caserta	Campania

Data iniziale: 4 novembre 1943

Data finale: 4 novembre 1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
5	5		1	4									

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
5						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

(Campozillone, piazza Concezione, 4 novembre)

1. D'Ermo Antonio, ferroviere, n. 02/02/1897, anni 46
2. D'Ermo Tommaso, contadino, n. 16/01/1889, anni 54

(loc. Ariani, 4 novembre)

3. De Luca Florindo, contadino, n. 29/11/1896, anni 46
4. Lepore Domenico, n. 19/06/1927, anni 16
5. Sortini Michele, militare, da Napoli, anni 22

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

La posizione strategica di Mignano era indubbia. La Statale n. 6 Casilina, tangenziale all'abitato, rappresentava, infatti, l'arteria stradale scelta dai comandi alleati per raggiungere Roma dall'entroterra. Una stretta gola, tra Monte Rotondo e Monte Lungo, un paio di chilometri a nord-ovest del paese, era il passaggio obbligato per accedere alla "Valle del Liri" (in realtà, del Rapido), conquistare Cassino, sfondare la linea *Gustav* e puntare sulla capitale.

I tedeschi, intuendo i piani alleati, occuparono il suo territorio già nei giorni successivi alla dichiarazione dell'armistizio dell'8 settembre 1943. Alla fine di agosto, l'*intelligence* della Quinta Armata americana aveva segnalato che le truppe di Kesselring stavano allestendo una barriera difensiva proprio sulle alture che circondano Mignano. Si trattava della linea *Bernhardt*, avamposto della *Gustav* il cui centro nevralgico era costituito da Montecassino.

Per l'allestimento delle fortificazioni e per sorvegliare i cavi delle linee di comunicazione i tedeschi ricorsero alla manodopera locale. A partire dal 23 settembre, in seguito all'emanazione dell'ordinanza sul lavoro coatto, ebbero inizio i rastrellamenti e le deportazioni degli uomini «abili al lavoro», da utilizzare sia come "guarda fili", sia come operai da inviare sulle colline circostanti e a Cassino, ma anche verso la Germania per essere utilizzati nei campi di lavoro e nelle fabbriche di materiale bellico del *Reich*.

Il 23 settembre si annoverò anche la prima uccisione di un civile: il contadino ventunenne Antonio Zenga, impiegato come sorvegliante dei fili, fu freddato da una raffica di mitra mentre tentava di dileguarsi per evitare la deportazione. Nonostante questa uccisione a sangue freddo, che avrebbe dovuto dissuadere i pochi uomini rimasti nell'area dal compiere azioni di danneggiamento e di insubordinazione verso le truppe tedesche, furono attuati numerosi sabotaggi alle linee telefoniche, soprattutto nella terza decade di ottobre quando iniziarono a circolare voci insistenti sul sopraggiungere degli Alleati dopo i combattimenti lungo il Volturno.

Si inserisce proprio in questo contesto il bando di sgombero, emanato il 29 ottobre dal comando del presidio tedesco, con il quale si stabiliva la demolizione dell'abitato nell'intento di fare «terra bruciata», cioè di lasciare un «deserto» all'avversario. Tra gli edifici distrutti si annoverò anche il castello, già dimora dei Fieramosca, un monumento ricco di opere d'arte e di libri antichi. Ai danni prodotti dalle demolizioni tedesche vanno aggiunti, inoltre, quelli di due incursioni aeree americane, il 28 ed il 29 ottobre. Di quest'ultima si trova traccia anche nei registri giornalieri del Battaglione Genio della divisione Hermann Göring, in cui si attesta che un ponte abbattuto nel raid rendeva faticoso il movimento delle truppe. Gli avvenimenti di quei giorni indicavano che l'ubicazione dell'abitato di Mignano proprio a ridosso della linea *Bernhardt* avrebbe garantito la sua rapida trasformazione in un campo di battaglia di primo piano per le strategie militari delle forze contrapposte. Durante gli scontri che avvennero nella prima metà di dicembre combatterono in quest'area - soprattutto sulla collina di Montelungo - per la prima volta dopo l'8 settembre, le truppe del Primo Raggruppamento Motorizzato italiano al fianco degli anglo-americani contro gli ex alleati tedeschi.

Il 4 novembre, durante l'azione di ripiegamento sulla menzionata linea difensiva, le truppe tedesche uccisero cinque civili nella frazione Campozillone. Il giorno successivo gli americani occuparono Mignano.

Modalità dell'episodio:

FUCILAZIONE.

Violenze connesse all'episodio:

MINAMENTI - STUPRI

Tipologia:

RITIRATA

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

XIV PANZER-KORPS
PANZER-DIVISION HERMANN GÖRING
KAMPFGRUPPE HAAS (o HAASS)

Reparto:

I./PZ.GREN.RGT. 2 HG
III./PZ.GREN.RGT. 115

Nomi:

Oberstleutnant HAAS (o HAASS) (comandante Kampfgruppe HAAS o HAASS)
Hptm. ILIUS, Georg, n. 07.01.1907/m. 23.05.1997 (comandante I./Pz.Gren.Rgt. 2 HG)
Lt. SACHS, Hans, n. 1917 (comandante 3./Pz.Gren.Rgt. 2 HG)
Lt. BURCHARDT, Herbert, n. 1908 (comandante 4./Pz.Gren.Rgt. 2 HG)

Maj. DEDEKIND (comandante III./Pz.Gren.Rgt. 115)

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Responsabili delle uccisioni di ottobre-novembre potrebbero essere soldati appartenenti alle compagnie 3. e 4. del I./Pz.Gren.Rgt. 2 HG, che subirono perdite a Campo Zillone il 3 ed il 4 novembre, come si evince dagli elenchi (*Namentliche Verlustmeldungen*, NVM) conservati al DD(Wast) di Berlino. Tra il 4 ed il 5, tuttavia, sono attestate nella stessa area anche le compagnie 11. e 12. del III./Pz.Gren.Rgt. 115, aggregato alla Panzer-Division Hermann Göring.

Estremi e Note sui procedimenti:

TMT Napoli, fasc. n. 577/68; Sent. G.I. del 28/06/1968: non doversi procedere a carico di ignoti. (Parti lese: De Luca Florindo, Lepore Domenico)

TMT Napoli, fasc. n. 578/68; Sent. G.I. del 28/06/1968: non doversi procedere a carico di ignoti. (Parti lese: D'Ermo Tommaso, D'Ermo Antonio)

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Monumento ai Caduti di tutte le guerre

Musei e/o luoghi della memoria:

Museo "Historicus" (Caspoli di Mignano Monte Lungo)
Museo Storico Comunale
Piazza Florindo De Luca (Campozillone di Mignano, 2002)
Piazza Guido Canzano (Mignano, 2002)
Piazza Renato Grimaldi (Mignano, 2002)
Sacratio Militare Italiano di Monte Lungo
Via Antonio Zenga (Mignano, 2003)
Via Domenico Lepore (Campozillone di Mignano, 2002)
Via Fratelli D'Ermo (Campozillone di Mignano, 2002)

Onorificenze

Città di Mignano Monte Lungo (Caserta), Medaglia d'Oro al Valor Militare (30/11/1998)
motu proprio del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro

Durante nove tragici mesi ebbe il crudele destino di subire il feroce accanimento dell'invasore nazista che, oltre le gravissime e dolorose distruzioni inflitte, impose alla sua popolazione requisizioni, arresti e deportazioni, giungendo sino a versare il sangue di coloro che, non domi accennarono ad un gesto di rivolta. La gente di Mignano Monte Lungo, seppure martoriata e ferita per la perdita di numerosi figli, ben conscia dell'importanza della prova cui era chiamata, non si arrese agli eventi, continuando a dare luminosa testimonianza di fede nella rinascita della Patria e, nel momento dell'incertezza e dello scoramento, si strinse generosamente e tenacemente attorno ai combattenti del primo raggruppamento motorizzato incoraggiandoli, aiutandoli con l'abnegazione e incitandoli alla splendida vittoria che avrebbe costituito caposaldo nella storia del rinato esercito italiano. Mignano Monte Lungo, settembre 1943 - maggio 1944

Comune di Mignano Monte Lungo (Caserta), Medaglia d'Oro al Merito Civile (05/12/1973)

Comune di Mignano Monte Lungo (Caserta), Croce al Valor Militare (18/10/1957)

Commemorazioni

4 novembre

8 dicembre (Sacratio Militare di Monte Lungo)

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giuseppe Angelone (a cura di), *Mignano 1943 Montelungo. Istantanee nella storia*, Warp, Formia 2011

Giuseppe Capobianco, *Il recupero della memoria. Per una storia della Resistenza in Terra di Lavoro - autunno 1943*, Edizioni scientifiche italiane, Napoli, 1995

Giuseppe Capobianco, *La giustizia negata. L'occupazione nazista in Terra di Lavoro dopo l'8 settembre 1943*, Centro Corrado Graziadei, Caserta, s. d. [1989]

Raffaele Cortellessa, Antonietta Dertosi (a cura di), *Cavalli 8 Uomini 40*, Marina di Minturno 2013

Felicio Corvese (a cura di), *Erba rossa. Mostra documentaria e fotografica sulle stragi naziste del 1943 in Campania*, catalogo, Istituto Campano per la Storia della Resistenza "Vera Lombardi", Napoli, 2003

Felicio Corvese, *L'autunno di sangue in Campania*, in «Resistenza/Resistoria», Bollettino dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza "Vera Lombardi", n. s., 2/2004, pp. 29-34

Felicio Corvese, *La guerra nazista contro i civili dell'autunno 1943 nella Campania settentrionale*, in «Resistenza/Resistoria», cit., terza serie, 2007-2008, pp. 117-139

Giacomo De Luca, Silvia Cifonelli, *Mignano Monte Lungo. Dall'occupazione nazista alla rinascita*, Caramanica Editore, Marina di Minturno 2013

Gerhard Schreiber, *La vendetta tedesca 1943-1945. Le rappresaglie naziste in Italia*, Mondadori, Milano 2001

Fonti archivistiche:

AUSSME, N 1/11, b. 2133

BA-MA, RH 20-10/68K Lagenkarten (21/10 - 01/11/1943)

BA-MA, RH 20-10/80k Lagenkarten (01/11 - 12/11/1943)

BA-MA, RL 32-114, Kriegstagebuch Nr. 1 Pz. Pi. Btl. H.-G.

CPI, 10/32

DD(WASt), I./Pz.Gren.Rgt. 2 HG, NVM varie

DD(WASt), III./Pz.Gren.Rgt. 115, NVM varie

Sitografia e multimedia:

Felicio Corvese, Giuseppe Angelone, F. Helbert, (a cura di), "Cavalli 8, uomini 40. Storie di civili campani deportati al lavoro coatto nel Terzo Reich (1943-1945)", 2007.

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Dipartimento di Scienze Sociali, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi"

Banca dati CSIT-CPI

Giuseppe Angelone